

PUGLIESI NEL MONDO

IL RICONOSCIMENTO

TRADIZIONI E RADICI

Dal 10 al 13 settembre 2026 ad Hoboken sulle rive dell'Hudson River, ampio spazio alle celebrazioni dalle forti origini molfettesi

La festa della Madonna dei martiri ponte tra Molfetta e il New Jersey

Roberto Pansini premiato come «Excellence Pugliesi» per il suo attivismo

PATRIZIA GRANDE

● Roberto Pansini, ambasciatore della Puglia nel mondo e promotore del turismo delle radici, ha realizzato il suo «Sogno americano» (un po' come James Truslow Adams in «The Epic of America» del 1931) di rendere la Puglia protagonista oltreoceano.

Da oltre vent'anni, Roberto Pansini si distingue come uno dei più attivi promotori della cultura pugliese nel mondo, con particolare attenzione ai legami tra l'Italia e il Nord America. Il suo impegno costante nella valorizzazione del «turismo delle radici» lo ha portato a costruire solide connessioni culturali e sociali in città simbolo dell'emigrazione italiana come New York, New Jersey e Las Vegas.

Nel dicembre 2022, questo percorso di dedizione e passione è stato ufficialmente riconosciuto con l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, conferita per il suo contributo alla promozione del territorio pugliese nel mondo.

Fondatore e presidente dell'associazione «Oll Muv», Pansini ha ideato e diffuso il brand «I Love Molfetta», oggi riconosciuto a livello internazionale come simbolo di appartenenza e orgoglio per una delle città pugliesi più coinvolte nei flussi migratori. Attraverso l'associazione, ha realizzato oltre 30 progetti di promozione territoriale, tra cui un'iniziativa in Argentina, contribuendo a rafforzare il legame tra le comunità pugliesi all'estero e la loro terra d'origine.

Tra le iniziative di maggior rilievo figura «Excellence Pugliesi», un prestigioso ricono-



ORGOGGIO ITALIANO La Società della Madonna dei Martiri ad Hoboken in New Jersey; in basso Roberto Pansini



scimento conferito da sei anni a personalità pugliesi nel mondo, in diverse categorie. La cerimonia si svolge nelle sale istituzionali di Montecitorio a Roma, alla presenza di rappresentanti del Parlamento e delle istituzioni regionali.

Pansini ha anche firmato due

documentari: «Nozze d'Agosto» prodotto dalla BabyDocFilm di Torino e presentato alle giornate d'autore al festival di Venezia, tratto dall'idea di «Matrimoni: il tuo matrimonio al cinema», ha poi prodotto «Illuminiamo la tradizione», (We Light the Tradition) quest'ul-

timo premiato in diversi festival cinematografici internazionali. La sua attività si estende anche alla comunicazione digitale: il canale YouTube «Ilovemolfetta» raccoglie oltre 500 video tra storytelling, progettazione e testimonianze di emigrati pugliesi desiderosi di riscoprire le proprie radici. Sui altri social network ha oltre 100k followers.

Il suo impegno è riconosciuto a livello istituzionale: è presidente della CIM Puglia, Ambasciatore dei Pugliesi nel Mondo, International Ambassador e Honorary Member della Società della Madonna dei Martiri, consigliere del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (CGPM) per la Regione Puglia e delegato ConfAssociazioni per il New Jersey.

Diverse le sue apparizioni televisive, da RAI Italia a emittenti private, fino alla partecipazione al programma «Little Big Italy», dove ha raccontato la «molfettesità» a stelle e strisce. In particolare, ha contribuito a far conoscere il legame tra Hoboken (NJ) e la Puglia, in occasione dell'Hoboken Italian Festival - The Feast of Madonna dei Martiri, il più grande evento italiano del New Jersey, che nel 2026 celebrerà il centenario della sua fondazione.

Per questa ricorrenza storica, è in preparazione un ricco programma di eventi che si svolgeranno dal 10 al 13 settembre 2026 nella città natale di Frank Sinatra, Hoboken, sulle rive dell'Hudson River, con vista sullo skyline di Manhattan. Una celebrazione che unirà istituzioni italiane e italo-americane in un tributo alla tradizione, all'identità e all'orgoglio pugliese nel mondo.

NESSUN VIA LIBERA AI LAVORI



Resort a Giovinazzo la Regione chiarisce «Progetto da rivedere entro 30 giorni»

● GIOVINAZZO. Nessun «via libera» alla possibile realizzazione del resort sulla litoranea tra Giovinazzo e Santo Spirito. Tutto è da rifare. Ai toni entusiastici dei giorni passati per un iter in discesa alla costruzione della mega struttura di lusso, in modalità green, nella zona dell'ex marmeria Barbone, dalla Regione Puglia si respira un atteggiamento più cauto e rispettoso di tempi e procedimenti che impongono passaggi obbligati prima del «sì» definitivo. Nella fase d'appello tutto è stato rimesso in discussione e dopo la sentenza del Consiglio di Stato adesso si riaprirà l'iter di giudizio.

Uno a zero per la società Blue Tourism perché sono stati annullati i provvedimenti che avevano stoppato il progetto, ma palla è al centro. Non è un via libera a tutti gli effetti. La sentenza del Consiglio di Stato è chiara nel dispositivo: intanto dà ragione alla Regione quando dice che il progetto andava sottoposto a VIA (la società in un primo tempo aveva presentato una verifica di assoggettabilità VIA) e in seconda battuta indica di riaprire il procedimento perché la motivazione del diniego era contraddittoria e incompleta rispetto ai pareri favorevoli che erano stati espressi dalla Soprintendenza. Cosa succede ora quindi?

«Bisogna tenere in conto i pareri della Sovrintendenza - fanno sapere dalla Regione - riconsiderare le mitigazioni progettuali offerti dalla società sulla questione 'lenticchia d'acqua' e valutare anche la cosiddetta 'opzione zero' cioè se tenere il luogo allo stato naturale così com'è rispetto alla realizzazione del progetto. Entro trenta giorni va riesaminato il progetto con una nuova istruttoria che dovrà considerare i rilievi evidenziati dal Consiglio di Stato».

C'è poi un punto focale su cui si è molto discusso. «Il parcheggio interrato di quattro piani da realizzare a pochi metri dalla costa: è un problema di sicurezza. Non abbiamo detto 'no' a prescindere: tutti siamo d'accordo nel sostenere che un opificio abbandonato su un tratto di costa bellissimo sia un orrore, ma non è ammissibile non tener conto di leggi e sicurezza». Riassumendo: da domani la società non potrà comunque mettere mani al territorio e iniziare a costruire dopo la sentenza del Consiglio di Stato.

Infine, un punto che ha fatto molta «scena» e cioè quello della presenza della «lenticchia d'acqua». Si tratta, com'è noto, di una piccolissima pianta acquatica galleggiante, comune anche nelle zone pugliesi come Giovinazzo, dove cresce spontaneamente nelle lame che portano al mare. Nel mondo della scienza la minuscola «lenticchia» viene rappresentata come un potente depuratore naturale che ossigena l'acqua e assorbe nitrati e nutrienti in eccesso, utile insomma per i preziosi risvolti ecologici. A lungo questa piantina è stata imputata di essere il vero ostacolo alla rigenerazione dell'area su cui sorge il vecchio sito industriale: gli ambientalisti sarebbero stati cioè la pietra di inciampo dei progetti imprenditoriali e dello sviluppo economico della città.

«Il problema non era proprio questo - ribattono dalla Regione - più che altro è una delle criticità emerse approfondendo il caso: quello che destava più perplessità era lo scavo per il parcheggio interrato che superava alcuni limiti ed è per questo che al progetto serviva la VIA e su questo abbiamo avuto ragione, sul resto il Consiglio di Stato ci ha chiesto di rifare le valutazioni».

(red. cro.)

MARKETING DEL TERRITORIO VITO LECCESE: «QUESTI LUOGHI NON FANNO DA SEMPLICE SFONDO, MA CONTRIBUISCONO A RACCONTARE STORIE»

Il porto di Monopoli, amplificatore di emozioni

Grande successo dello spot di Poste Italiane girato in uno dei centri più turistici dell'hinterland

● MONOPOLI. Biscotti caldi, un paio di vecchi occhiali e poi le foto, i guanti che profumano ancora di affetto, le immancabili parole crociate. Tutto in una scatola con un indirizzo preciso: «Per nonno Pino in via delle nuvole 6 - Cielo». Il Natale del piccolo Filippo è nel cercare di ricreare quel pensiero che possa arrivare fino al nonno che non c'è più, un legame che ritrova nello spedirgli un pacco attraverso Poste italiane.

Una emozione quella di Filippo che lo spot di Poste Italiane ha fermato con una scenografia unica: il porto di Monopoli, gli scorci più belli della città che diventano set cinematografici di luoghi, storie, generazioni e anche sogni.

«In questi giorni lo spot natalizio di Poste Italiane sta conoscendo una diffusione ampia e costante, tra televisione e web, suscitando attenzione e partecipazione da parte di un pubblico vasto - dichiara il sindaco metropolitano, Vito Leccese -. Un racconto che colpisce per la sua intensità, capace di fermare lo sguardo e lasciare un segno. A renderlo così coinvolgente è certamente la forza della storia narrata, insieme alle note senza tempo di Lucio Dalla, che accompagnano le immagini con una

carica emotiva profonda. Ma a contribuire in modo decisivo è anche il contesto in cui il racconto prende forma.

Gran parte dello spot è stata girata a Monopoli, Comune dell'area metropolitana di Bari. Le sue strade, il porto, il rapporto costante con il mare diventano parte integrante della narrazione, valorizzando un paesaggio autentico, capace di amplificare emozioni e silenzi.

La scelta di Monopoli conferma quanto i Comuni della Città Metropolitana di Bari sappiano offrire scenari veri, riconoscibili, profondamente umani. Luoghi che non fanno da semplice sfondo, ma contribuiscono a raccontare storie che arrivano lontano, portando con sé l'identità e la bellezza del nostro territorio.

È anche attraverso immagini come que-

ste che la Terra di Bari continua a farsi conoscere e apprezzare, mostrando al Paese il valore dei suoi luoghi e delle sue comunità: spazi reali, vissuti, capaci di emozionare e di restare nella memoria di chi guarda».

Una bellezza di luoghi e luci che at-



LO SPOT Lo scorcio del porto di Monopoli

traverso lo spot entra nelle case delle persone, raccontando come una carezza possa diventare bellezza ed emozione che dai gesti di un bambino conquista tutti.

(red. cro.)